

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****N. DEL**

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott.ssa Patrizia Benini, nominata con D.P.G.R.V. n. 19 del 26/02/2024, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Flavia Dal Bosco	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Felice Alfonso Nava	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

OGGETTO

LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - APPROVAZIONE ACCORDI CONTRATTUALI

Note per la trasparenza: con il presente provvedimento si approvano gli accordi contrattuali tra l'Azienda ULSS 9 Scaligera e gli Enti del Terzo Settore individuati dalla competente Commissione di Valutazione quali partner per progetti di formazione e inclusione lavorativa e di autonomia domestica e abitativa a favore di persone con disturbo dello spettro autistico.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

f.f. Dott. Alessandro Ferronato, giusta deliberazione di incarico n.555 del 29/05/2024

Premesso che:

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:

-Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;

-Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:

-Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;



-Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;

- con nota protocollo n. 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibili e idonee le proposte progettuali pervenute e qui di seguito elencate:

Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico

- **RETE PER AUTISMI DISTRETTI 1 e 2** - ETS capofila OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE e rete di partner
- **Rete Do LAMP per L'AUTISMO** - ETS capofila COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI e rete di partner
- **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner
- **Abilità diverse – Pari opportunità d'inserimento lavorativo** - ETS capofila MEDIALABOR DON CALABRIA IMPRESA SOCIALE e rete di partner

Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

- **RETE PER AUTISMI DISTRETTI 1 e 2** - ETS capofila OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE e rete di partner
- **Rete Do LAMP per L'AUTISMO** - ETS capofila COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI e rete di partner
- **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner

- con nota protocollo n. 0143993 del 02/09/2024, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso pubblico approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 (art. 5), con l'obiettivo di definire nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4, gli Enti del Terzo Settore sono stati convocati per il 10/09/2024 alle ore 9:00 al Tavolo di co-progettazione;

- con nota protocollo n. 0158882 del 26/09/2024 gli Enti del Terzo Settore sono stati invitati ad un ulteriore incontro del Tavolo di co-progettazione tenutosi il 01/10/2024 alle ore 14:30, per condividere i contenuti degli accordi di collaborazione che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei



principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l’estraneità all’applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Preso atto del verbale della Commissione di Valutazione delle proposte progettuali riunitasi il 28/08/2024, conservato agli atti; preso atto, altresì, dei verbali degli incontri del Tavolo di co-progettazione del 10/09/2024 e del 01/10/2024, conservati agli atti, in cui è stata definita nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4;

Ritenuto opportuno approvare gli Accordi di collaborazione tra l’Azienda ULSS9 Scaligera e gli Enti del Terzo Settore con la rete di partner di progetto, nonché l’accordo per la nomina del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 28 del regolamento UE 2016/679 che, allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Propone l’adozione del provvedimento sotto riportato.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista l’attestazione del Responsabile dell’avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e nazionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazioni aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario, nonché del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di competenza;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse tutte, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle risultanze della Commissione di Valutazione nominata con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024, che ha valutato come ammissibili e idonee le proposte pervenute dagli Enti del Terzo Settore per ogni ambito progettuale, qui di seguito elencate:

Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico

RETE PER AUTISMI DISTRETTI 1 e 2 - ETS capofila OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE e rete di partner

- **Rete Do LAMP per L'AUTISMO** - ETS capofila COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI e rete di partner
- **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner
- **Abilità diverse – Pari opportunità d'inserimento lavorativo** - ETS capofila MEDIALABOR DON CALABRIA IMPRESA SOCIALE e rete di partner

Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

- **RETE PER AUTISMI DISTRETTI 1 e 2** - ETS capofila OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE e rete di partner
- **Rete Do LAMP per L'AUTISMO** - ETS capofila COOPERATIVA SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI e rete di partner
- **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner

3.di approvare gli Accordi di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore capofila e con la rete di partner allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale;

4.di delegare il Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale della sottoscrizione dei suddetti Accordi di collaborazione;

5.di incaricare il Direttore della UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri Familiari Distretto 1-2 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione delle progettualità realizzate dagli Enti del Terzo Settore capofila e dai partner di progetto nell'ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico e 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa nel territorio dei Distretti 1 e 2;

6.di incaricare il Direttore della UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione delle progettualità realizzate dagli Enti del Terzo Settore capofila e dai partner di progetto nell'ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico e 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa nel territorio del Distretto 3;

7.di incaricare il Direttore f.f. della UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 del monitoraggio, supervisione e rendicontazione delle progettualità realizzate dagli Enti del Terzo Settore capofila e dai partner di progetto nell'ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico e 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa nel territorio del Distretto 4;

8. di approvare l'allegato accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.28 del regolamento UE 2016/679 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prendere atto che in sede di Bilancio Economico Preventivo 2024 e 2025 si terrà conto della spesa conseguente al presente provvedimento.

Il Direttore Sanitario
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo
dott. Flavia Dal Bosco

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
dott. Felice Alfonso Nava

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Patrizia Benini

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R. 332/2023 e 1557/2023.
CUP F31H23000230001**

TRA

L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in via Valverde 42 – 37122 Verona (CF 02573090236) nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Legnago (VR) Codice Fiscale/Partita IVA 02573090236, dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

E

L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale, **in qualità di capofila**, Codice Fiscale/Partita IVA 02924130236, nella persona in qualità di legale rappresentante;

Centro di Lavoro Cooperativa Sociale, Codice Fiscale / Partita IVA 00637590233, nella persona in qualità di legale rappresentante;

Casa Nostra Cooperativa Sociale, Codice Fiscale / Partita IVA 01655540233, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Cercate, Codice Fiscale/Partita IVA 02085030233, nella persona in qualità di legale rappresentante;

CPL Servizi Cooperativa Sociale, Codice Fiscale/Partita IVA 00716580238 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Crescere Insieme Cooperativa Sociale Codice Fiscale /Partita IVA 03458380288 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Fondazione Cuore Blu Codice Fiscale 93298900239 / Partita IVA 04971370236 nella persona in qualità di legale rappresentante;

L'Istituto Fortunata Gresner, Codice Fiscale/Partita IVA 00348120239 nella persona in qualità di legale rappresentante

La Ginestra Cooperativa Sociale, Codice Fiscale /Partita IVA 02027400239, nella persona in qualità di legale rappresentante;

Multiforme Cooperativa Sociale, Codice fiscale / Partita IVA 04067090235, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Grande Sfida ASD APS, Codice Fiscale 932 633 702 36 / Partita IVA 043 992 702 32 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Luce e Lavoro Cooperativa Sociale, Codice Fiscale/Partita IVA 93008080231 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Monteverde Cooperativa Sociale Codice Fiscale / Partita IVA 01880230238 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Noi Insieme Cooperativa Sociale, Codice Fiscale / Partita IVA 04349380230 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Nuova Casa Nostra Cooperativa Sociale, Codice Fiscale / Partita IVA 02483640237, nella
persona , in qualità di legale rappresentante;

Centro Polifunzionale Don Calabria Fondazione ETS, Codice Fiscale / Partita IVA
00280090234 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Piccola Fraternità Lessinia, Codice Fiscale / Partita IVA 02606020234 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Amici del Tesoro ODV ETS, Codice Fiscale / Partita IVA 93168470230, nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Il Fiore Cooperativa Sociale, Codice Fiscale / Partita IVA 01573520234 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

AIAS Verona APS ETS, Codice Fiscale / Partita IVA 80014140232 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Crescere Insieme ODV ETS, Codice Fiscale / Partita IVA 93100010235 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

Volare Alto ODV ETS, Codice Fiscale / Partita IVA 93279310234 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:

-Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;

-Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo

di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:

- Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;
- Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;
- con nota protocollo 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibile e idonea la proposta progettuale prot. 0122161/2024:
- per l'Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico – **Rete per Autismi Distretti 1-2** - ETS capofila L'Officina dell'AIAS e rete di partner;
- per l'Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa - **Rete per Autismi Distretti 1-2** - ETS capofila L'Officina dell'AIAS e rete di partner;
- l'ETS capofila L'Officina dell'AIAS e la rete di partner hanno partecipato al Tavolo di co-progettazione con l'Azienda ULSS9 con l'obiettivo di definire nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulenti Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 e i termini del presente accordo di collaborazione;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità all'applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

Le premesse sopra indicate, gli atti e i documenti sopra richiamati nelle medesime costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ivi compreso il progetto

di rete "Rete per Autismi Distretti 1 e 2" presentato da L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale in qualità di capofila, anche se non materialmente allegato, acquisito agli atti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con prot. n. 0122161 / 2024.

La presente convenzione, in ragione di quanto enunciato nelle premesse, ha per contenuto l'accordo di collaborazione conclusivo della procedura di istruttoria pubblica avviata con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28 giugno 2024.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione iniziative e progetti a favore di persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che sviluppino due linee di intervento e gli ambiti progettuali specifici di seguito descritti:

1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

- Coinvolgere la famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).

- Sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un'attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone;
- Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;
- Creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* per il Distretto 1 e 2 è pari a € 26.540,82. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 5 utenti.

2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa*

I. Percorsi di emancipazione dal contesto familiare attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare - anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate ancorché eventualmente integrabili con le stesse.

II. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate a diverso grado di protezione, integrate a percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della PcASD nel suo progetto di vita.

III. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze di gruppo e di socializzazione al fine di costruire training specifici di condivisione di spazi e attività utile a future condivisioni di spazi abitativi.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: percorsi di autonomia e graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa sono i seguenti:

- Integrare e stabilizzare gli esiti positivi delle azioni innovative e le buone prassi emerse dai diversi livelli di progettualità in area sanitaria e sociosanitaria.
- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio dell'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Garantire supporto alle figure genitoriali durante la fase di transizione del figlio con ASD.

- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita.
- Sviluppare percorsi di emancipazione e acquisizione delle competenze di carattere residenziale condivisi in maniera dinamica per consentire una attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alla famiglia l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva. Coinvolgimento partecipe della famiglia come parte integrante della rete, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con ASD (bambino, adolescente e adulto).
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone. - Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone.
- Promuovere forme di residenzialità diverse, definite sulla base dell'età delle persone, comorbilità, livello di funzionamento, autonomia, presenza e grado di comportamenti disfunzionali specifiche per persone con ASD, con l'obiettivo di sviluppare le autonomie domestiche e abitative.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* per il Distretto 3 è pari a € 117.340,32. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 10 utenti.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DELLA RETE

Il soggetto capofila della rete ha l'obbligo:

- di assumere il coordinamento del progetto a livello territoriale (presentazione delle linee di attività alle equipe dei servizi socio sanitari diverse per ambito) ed ha potere di rappresentanza dei partner;
- di coordinamento dei partner della rete;
- comunicare l'inizio delle attività specificando: il cronoprogramma, i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, le modalità di verifica delle attività progettuali;
- di essere l'interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss 9 Scaligera e anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto in ordine al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- di supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner e fornire all'Azienda ULSS 9 Scaligera la documentazione tecnico-amministrativa e contabile delle spese sostenute per ciascuna linea di intervento.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELLA RETE

I singoli partner della Rete sono tenuti a:

- rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia;
- applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- assumere qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del partner pubblico e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi e interventi;
- assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato con riferimento agli interventi gestiti;

- impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto indicato;
- restituire i contributi erogati nei seguenti casi:
- qualora l'erogazione della somma sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
- qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla presente Convenzione;
- qualora le somme erogate siano utilizzate, anche parzialmente, per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati dalle Delibere Regionali 332/2023 e 1557/2023, oggetto della presente convenzione;
- sollevare la Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sono a carico dell'Azienda ULSS:

- l'individuazione dei destinatari delle azioni progettuali da effettuarsi in sede di UVMD;
- l'individuazione di una figura di riferimento per ogni Distretto (case manager) che curi il monitoraggio della realizzazione e dello stato di avanzamento del progetto in collaborazione con il soggetto capofila e i partner della rete.

ART. 6 CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda ULSS 9 Scaligera procede:

- alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo contrattuale ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'affidatario;
- alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza ULSS (criteri di accesso, UVMD, ecc.);

L'Azienda Ulss 9 si riserva di ispezionare, in qualsiasi momento, senza preavviso, le strutture ed i servizi da proprio personale autorizzato, nonché di verificare le modalità di effettuazione delle prestazioni e dei servizi erogati.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/03/2025, data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui alla DGR 332/2023, alla DGR 1557/2023 e alla citata Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 663 del 28.06.2024

Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione Veneto.

ARTICOLO 8 – REMUNERAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Azienda ULSS 9 Scaligera remunera le azioni progettuali con un contributo a carico del finanziamento regionale di cui alla DGR 332/2023 e alla DGR 1557/2023 (Allegato E) come di seguito precisato:

Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto 1-2

1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* € 26.540,82

2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* € 117.340,32

La liquidazione del contributo per ciascuna linea progettuale è subordinata alla presentazione da parte del singolo partner della Rete di cui L'Officina dell'AIAS Cooperativa Sociale è capofila di due documenti tra loro collegati:

- la Rendicontazione tecnica che descrive nel dettaglio, con riferimento ad un determinato periodo, gli utenti presi in carico, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità rilevate, ecc.
- la Rendicontazione economica ossia la distinta delle voci di spesa sostenute nello stesso periodo per realizzare il progetto e le relative pezze giustificative (fatture, buste paga, bollette di utenze, spese di locazione per le sedi utilizzate, ecc.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'approvazione della Rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, cui segue, da parte dell'ETS capofila l'emissione di un Documento Unico Finanziario (esente IVA) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, indicando il CUP F31H23000230001 e il CIG indicato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'Ordine di pagamento.

Si precisa che la somma dei contributi richiesti dai singoli partner della Rete non può superare in nessun caso l'ammontare complessivo del finanziamento fissato per ciascuna delle due linee progettuali.

La liquidazione del contributo non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Resta inteso che è facoltà dell'Azienda ULSS 9 di sospendere il pagamento del contributo in caso di contestazione.

ARTICOLO 9 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I singoli Partner e l'ETS capofila, a conclusione del progetto, si impegnano a presentare la relazione finale dettagliata per ogni linea di intervento e ambito progettuale in cui sono state realizzate le iniziative.

Sono demandati alle UOC Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza sulla realizzazione dei progetti, sul monitoraggio e sulla rendicontazione degli stessi.

ARTICOLO 10 - PERSONALE

I singoli Partner e l'ETS capofila provvederanno alla gestione delle attività oggetto del presente accordo contrattuale, assicurando il personale educativo, tecnico ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale in ottemperanza alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 0122161 del 22/07/2024 e della successiva fase di co-progettazione.

ARTICOLO 11 – ASSICURAZIONI

I singoli Partner e l'ETS capofila sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività e prestazioni poste a loro carico dal progetto definitivo e l'Azienda ULSS 9 Scaligera è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente da tali attività e prestazioni.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano garantite le coperture assicurative di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere assicurativo e previdenziale relativo è a carico di ogni soggetto della Rete.

La rete provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere previdenziale ed assicurativo è a carico di ciascun partner della rete.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano stipulate polizze assicurative per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 art. 3 - D. Lgs. 117/2017 Titolo VII- D. Lgs. 36/2023 art. 6 – Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 Aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023);

- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati.

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 135/90. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei regolamenti aziendali, il Soggetto accreditato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

L'ETS capofila della Rete è designato Responsabile del trattamento dei dati personali mediante l'accordo di nomina sottoscritto da parte del Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento, e controfirmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante.

L'ETS Capofila si impegna, in particolare, a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati personali e sensibili, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ARTICOLO 13 - INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte della rete affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, l'Azienda ULSS 9 Scaligera inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.

Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del capofila della Rete affidataria. Decorso inutilmente il termine prefissato l'Azienda ULSS 9 Scaligera potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'affidatario;
- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

ART. 14 - CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine di interpretazioni del contratto non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di Verona.

ART. 15 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

È fatto divieto alla Rete affidataria di cedere o sub-concedere in tutto o in parte il servizio assunto sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese concernenti il presente accordo contrattuale saranno a carico della Rete affidataria.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Per l'ETS Capofila

Per i partner della Rete

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Il Direttore f.f.

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R. 332/2023 e 1557/2023.
CUP F31H23000230001**

TRA

L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in via Valverde 42 – 37122 Verona (CF 02573090236) nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Legnago (VR) Codice Fiscale/Partita IVA 02573090236, dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

E

La Cooperativa Sociale Don Angelo Righetti, **in qualità di capofila**, Codice Fiscale/Partita IVA 01623410238, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Fondazione Madonna di Lourdes Onlus, Codice fiscale 91011470233 / Partita IVA 04079590230, nella persona di in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Anderlini Srl, Codice Fiscale/Partita IVA 01338280231 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Lacasavolante ODV, Codice Fiscale / Partita IVA 91022390230 nella persona in qualità di legale rappresentante;

L'Associazione Piccola Fraternità di Porto di Legnago, Codice Fiscale/Partita IVA 91003350237 nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Fattoria Sociale Il melo, Codice Fiscale/Partita IVA 05071990286 nella persona in qualità di legale rappresentante

L'Associazione San Martino Onlus, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Emmanuel, Codice fiscale / Partita IVA 01381580230, nella persona in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:

-Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;

-Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:

-Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;

-Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;

- con nota protocollo 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibile e idonea la proposta progettuale prot. 0128579/2024:

- per l'Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico – **Rete Do Lamp per l'Autismo** - ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e rete di partner;

- per l'Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa - **Rete Do Lamp per l'Autismo** - ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e rete di partner;

- l'ETS capofila Cooperativa Sociale Don Righetti e la rete di partner hanno partecipato al Tavolo di co-progettazione con l'Azienda ULSS9 con l'obiettivo di definire nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consulteri Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 e i termini del presente accordo di collaborazione;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità all'applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

Le premesse sopra indicate, gli atti e i documenti sopra richiamati nelle medesime costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ivi compreso il progetto di rete "Rete Do Lamp per l'Autismo" presentato dalla Cooperativa Sociale Don Righetti in qualità di capofila, anche se non materialmente allegato, acquisito agli atti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con prot. n. 0128579 / 2024.

La presente convenzione, in ragione di quanto enunciato nelle premesse, ha per contenuto l'accordo di collaborazione conclusivo della procedura di istruttoria pubblica avviata con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28 giugno 2024.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione iniziative e progetti a favore di persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che sviluppano due linee di intervento e gli ambiti progettuali specifici di seguito descritti:

1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Coinvolgere la famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).
- Sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un'attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone;
- Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;
- Creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento *1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* per il Distretto 3 è pari a € 8.846,94. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 2 utenti.

2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

I. Percorsi di emancipazione dal contesto familiare attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare - anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate ancorché eventualmente integrabili con le stesse.

II. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate a diverso grado di protezione, integrate a percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della PcASD nel suo progetto di vita.

III. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze di gruppo e di socializzazione al fine di costruire training specifici di condivisione di spazi e attività utile a future condivisioni di spazi abitativi.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: percorsi di autonomia e graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa sono i seguenti:

- Integrare e stabilizzare gli esiti positivi delle azioni innovative e le buone prassi emerse dai diversi livelli di progettualità in area sanitaria e sociosanitaria.
- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio dell'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Garantire supporto alle figure genitoriali durante la fase di transizione del figlio con ASD.

- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita.
- Sviluppare percorsi di emancipazione e acquisizione delle competenze di carattere residenziale condivisi in maniera dinamica per consentire una attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alla famiglia l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva. Coinvolgimento partecipe della famiglia come parte integrante della rete, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con ASD (bambino, adolescente e adulto).
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone. - Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone.
- Promuovere forme di residenzialità diverse, definite sulla base dell'età delle persone, comorbilità, livello di funzionamento, autonomia, presenza e grado di comportamenti disfunzionali specifiche per persone con ASD, con l'obiettivo di sviluppare le autonomie domestiche e abitative.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* per il Distretto 3 è pari a € 39.113,44. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 6 utenti.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DELLA RETE

Il soggetto capofila della rete ha l'obbligo:

- di assumere il coordinamento del progetto a livello territoriale (presentazione delle linee di attività alle equipe dei servizi socio sanitari diverse per ambito) ed ha potere di rappresentanza dei partner;
- di coordinamento dei partner della rete;
- comunicare l'inizio delle attività specificando: il cronoprogramma, i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, le modalità di verifica delle attività progettuali;
- di essere l'interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss 9 Scaligera e anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto in ordine al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- di supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner e fornire all'Azienda ULSS 9 Scaligera la documentazione tecnico-amministrativa e contabile delle spese sostenute per ciascuna linea di intervento.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELLA RETE

I singoli partner della Rete sono tenuti a:

- rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia;
- applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- assumere qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del partner pubblico e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi e interventi;
- assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato con riferimento agli interventi gestiti;
- impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto indicato;
- restituire i contributi erogati nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione della somma sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - qualora le somme erogate siano utilizzate, anche parzialmente, per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati dalle Delibere Regionali 332/2023 e 1557/2023, oggetto della presente convenzione;
 - sollevare la Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sono a carico dell'Azienda ULSS:

- l'individuazione dei destinatari delle azioni progettuali da effettuarsi in sede di UVMD;

- l'individuazione di una figura di riferimento per ogni Distretto (case manager) che curi il monitoraggio della realizzazione e dello stato di avanzamento del progetto in collaborazione con il soggetto capofila e i partner della rete.

ART. 6 CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda ULSS 9 Scaligera procede:

- alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo contrattuale ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'affidatario;
- alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza ULSS (criteri di accesso, UVMD, ecc.);

L'Azienda Ulss 9 si riserva di ispezionare, in qualsiasi momento, senza preavviso, le strutture ed i servizi da proprio personale autorizzato, nonché di verificare le modalità di effettuazione delle prestazioni e dei servizi erogati.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/03/2025, data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui alla DGR 332/2023, alla DGR 1557/2023 e alla citata Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 663 del 28.06.2024. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione Veneto.

ARTICOLO 8 – REMUNERAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Azienda ULSS 9 Scaligera remunera le azioni progettuali con un contributo a carico del finanziamento regionale di cui alla DGR 332/2023 e alla DGR 1557/2023 (Allegato E) come di seguito precisato:

Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto 3

- | | |
|---|-------------|
| <i>1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico</i> | € 8.846,94 |
| <i>2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa</i> | € 39.113,44 |

La liquidazione del contributo per ciascuna linea progettuale è subordinata alla presentazione da parte del singolo partner della Rete di cui Cooperativa Sociale Don Righetti è capofila di due documenti tra loro collegati:

- la Rendicontazione tecnica che descrive nel dettaglio, con riferimento ad un determinato periodo, gli utenti presi in carico, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità rilevate, ecc.
- la Rendicontazione economica ossia la distinta delle voci di spesa sostenute nello stesso periodo per realizzare il progetto e le relative pezze giustificative (fatture, buste paga, bollette di utenze, spese di locazione per le sedi utilizzate, ecc.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'approvazione della Rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, cui segue, da parte dell'ETS capofila l'emissione di un Documento Unico Finanziario (esente IVA) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, indicando il CUP F31H23000230001 e il CIG indicato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'Ordine di pagamento.

Si precisa che la somma dei contributi richiesti dai singoli partner della Rete non può superare in nessun caso l'ammontare complessivo del finanziamento fissato per ciascuna delle due linee progettuali.

La liquidazione del contributo non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Resta inteso che è facoltà dell'Azienda ULSS 9 di sospendere il pagamento del contributo in caso di contestazione.

ARTICOLO 9 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I singoli Partner e l'ETS capofila, a conclusione del progetto, si impegnano a presentare la relazione finale dettagliata per ogni linea di intervento e ambito progettuale in cui sono state realizzate le iniziative.

Sono demandati alle UOC Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza sulla realizzazione dei progetti, sul monitoraggio e sulla rendicontazione degli stessi.

ARTICOLO 10 - PERSONALE

I singoli Partner e l'ETS capofila provvederanno alla gestione delle attività oggetto del presente accordo contrattuale, assicurando il personale educativo, tecnico ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale in ottemperanza alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 0128579 del 30/07/2024 e della successiva fase di co-progettazione.

ARTICOLO 11 – ASSICURAZIONI

I singoli Partner e l'ETS capofila sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività e prestazioni poste a loro carico dal progetto definitivo e l'Azienda ULSS 9 Scaligera è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente da tali attività e prestazioni.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano garantite le coperture assicurative di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere assicurativo e previdenziale relativo è a carico di ogni soggetto della Rete.

La rete provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere previdenziale ed assicurativo è a carico di ciascun partner della rete.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano stipulate polizze assicurative per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 art. 3 - D. Lgs. 117/2017 Titolo VII- D. Lgs. 36/2023 art. 6 – Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 Aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023);

- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati.

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 135/90. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei regolamenti aziendali, il Soggetto accreditato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

L'ETS capofila della Rete è designato Responsabile del trattamento dei dati personali mediante l'accordo di nomina sottoscritto da parte del Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento, e controfirmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante.

L'ETS Capofila si impegna, in particolare, a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati personali e sensibili, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ARTICOLO 13 - INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte della rete affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, l'Azienda ULSS 9 Scaligera inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.

Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del capofila della Rete affidataria. Decorso inutilmente il termine prefissato l'Azienda ULSS 9 Scaligera potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'affidatario;
- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

ART. 14 - CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine di interpretazioni del contratto non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di Verona.

ART. 15 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

È fatto divieto alla Rete affidataria di cedere o sub-concedere in tutto o in parte il servizio assunto sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese concernenti il presente accordo contrattuale saranno a carico della Rete affidataria.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Per l'ETS Capofila

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Il Direttore f.f.

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale

Per i partner della Rete

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R. 332/2023 e 1557/2023.
CUP F31H23000230001**

TRA

L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in via Valverde 42 – 37122 Verona (CF 02573090236) nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Legnago (VR) Codice Fiscale/Partita IVA 02573090236, dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

E

La Cooperativa Sociale Agespha Onlus, **in qualità di capofila**, Codice Fiscale/Partita IVA 03333570236, nella persona in qualità di legale rappresentante;

L'Istituto delle Poverette della Casa di Nazareth, Codice Fiscale 80015470232 / Partita IVA 01512410232, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Filo Continuo Onlus, Codice Fiscale/Partita IVA 02177910235 nella persona del in qualità di legale rappresentante;

La Fondazione Corte Palazzo ONLUS Codice Fiscale 93235380230/Partita IVA 04149520233 nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale I Piosi Codice Fiscale/Partita IVA 02198320232 nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Solidarietà di Vigasio, Codice Fiscale/Partita IVA 01576970238 nella persona in qualità di legale rappresentante

L'Associazione Casa del Sole Onlus, Codice Fiscale 93003540205 / Partita IVA 01511720201, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Centro di Socializzazione Onlus, Codice fiscale 01249140235 / Partita IVA 01249140235, nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Centro Attività, Codice Fiscale 93015740231/Partita IVA 00967010232 nella persona in qualità di legale rappresentante;

La Fondazione Piccola Fraternità di Dossobuono Onlus, Codice Fiscale/Partita IVA 03888940230 nella persona in qualità di legale rappresentante

La Cooperativa Sociale La Scintilla Codice Fiscale / Partita IVA 01490350236 nella persona in qualità di legale rappresentante;

Piccola Fraternità di Isola della Scala Codice Fiscale / Partita IVA 02601530237 nella persona in qualità di legale rappresentante;

ANTS APS PER L'AUTISMO, CF / P. Iva 93203290239 nella persona
in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:

-Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;

-Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;

- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:

-Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;

-Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;

-con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;

- con nota protocollo 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibile e idonea la proposta progettuale prot. 0130372/2024:

- per l'Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico - **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner;

- per l'Ambito progettuale 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa - **Repetita iuvant** - ETS capofila AGESPHA ONLUS e rete di partner;

- l'ETS capofila AGESPHA ONLUS e la rete di partner hanno partecipato al Tavolo di co-progettazione con l'Azienda ULSS9 con l'obiettivo di definire nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 e i termini del presente accordo di collaborazione;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l'estraneità all'applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA'

Le premesse sopra indicate, gli atti e i documenti sopra richiamati nelle medesime costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ivi compreso il progetto di rete "Repetita Iuvant" presentato dalla Cooperativa Sociale Agespha in qualità di capofila, anche se non materialmente allegato, acquisito agli atti dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con prot. n. 0130372 / 2024.

La presente convenzione, in ragione di quanto enunciato nelle premesse, ha per contenuto l'accordo di collaborazione conclusivo della procedura di istruttoria pubblica avviata con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28 giugno 2024.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione iniziative e progetti a favore di persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che sviluppano due linee di intervento e gli ambiti progettuali specifici di seguito descritti:

1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle

competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Coinvolgere la famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).
- Sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un'attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone;
- Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;
- Creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento *1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* per il Distretto 4 è pari a € 17.693,88. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 4 utenti.

2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

I. Percorsi di emancipazione dal contesto familiare attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare - anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate ancorché eventualmente integrabili con le stesse.

II. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate a diverso grado di protezione, integrate a percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della PcASD nel suo progetto di vita.

III. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze di gruppo e di socializzazione al fine di costruire training specifici di condivisione di spazi e attività utile a future condivisioni di spazi abitativi.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: percorsi di autonomia e graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa sono i seguenti:

- Integrare e stabilizzare gli esiti positivi delle azioni innovative e le buone prassi emerse dai diversi livelli di progettualità in area sanitaria e sociosanitaria.
- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio dell'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Garantire supporto alle figure genitoriali durante la fase di transizione del figlio con ASD.
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita.
- Sviluppare percorsi di emancipazione e acquisizione delle competenze di carattere residenziale condivisi in maniera dinamica per consentire una attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alla famiglia l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva. Coinvolgimento partecipe della famiglia come parte integrante della rete, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con ASD (bambino, adolescente e adulto).
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone. - Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone.
- Promuovere forme di residenzialità diverse, definite sulla base dell'età delle persone, comorbilità, livello di funzionamento, autonomia, presenza e grado di comportamenti disfunzionali specifiche per persone con ASD, con l'obiettivo di sviluppare le autonomie domestiche e abitative.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* per il Distretto 4 è pari a € 78.226,88. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 14 utenti.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DELLA RETE

Il soggetto capofila della rete ha l'obbligo:

- di assumere il coordinamento del progetto a livello territoriale (presentazione delle linee di attività alle equipe dei servizi socio sanitari diverse per ambito) ed ha potere di rappresentanza dei partner;

- di coordinamento dei partner della rete;
- comunicare l'inizio delle attività specificando: il cronoprogramma, i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, le modalità di verifica delle attività progettuali;
- di essere l'interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss 9 Scaligera e anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto in ordine al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- di supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner e fornire all'Azienda ULSS 9 Scaligera la documentazione tecnico-amministrativa e contabile delle spese sostenute per ciascuna linea di intervento.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELLA RETE

I singoli partner della Rete sono tenuti a:

- rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia;
- applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- assumere qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del partner pubblico e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi e interventi;
- assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato con riferimento agli interventi gestiti;
- impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto indicato;
- restituire i contributi erogati nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione della somma sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - qualora le somme erogate siano utilizzate, anche parzialmente, per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati dalle Delibere Regionali 332/2023 e 1557/2023, oggetto della presente convenzione;
 - sollevare la Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sono a carico dell'Azienda ULSS:

- l'individuazione dei destinatari delle azioni progettuali da effettuarsi in sede di UVMD;
- l'individuazione di una figura di riferimento per ogni Distretto (case manager) che curi il monitoraggio della realizzazione e dello stato di avanzamento del progetto in collaborazione con il soggetto capofila e i partner della rete.

ART. 6 CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda ULSS 9 Scaligera procede:

- alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo contrattuale ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'affidatario;
- alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza ULSS (criteri di accesso, UVMD, ecc.);

L'Azienda Ulss 9 si riserva di ispezionare, in qualsiasi momento, senza preavviso, le strutture ed i servizi da proprio personale autorizzato, nonché di verificare le modalità di effettuazione delle prestazioni e dei servizi erogati.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/03/2025, data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui alla DGR 332/2023, alla DGR 1557/2023 e alla citata Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 663 del 28.06.2024
Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione Veneto.

ARTICOLO 8 – REMUNERAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Azienda ULSS 9 Scaligera remunera le azioni progettuali con un contributo a carico del finanziamento regionale di cui alla DGR 332/2023 e alla DGR 1557/2023 (Allegato E) come di seguito precisato:

Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretto 4

1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* € 17.693,88

2) *Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa* € 78.226,88

La liquidazione del contributo per ciascuna linea progettuale è subordinata alla presentazione da parte del singolo partner della Rete di cui AGESPHA è capofila di due documenti tra loro collegati:

- la Rendicontazione tecnica che descrive nel dettaglio, con riferimento ad un determinato periodo, gli utenti presi in carico, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità rilevate, ecc.
- la Rendicontazione economica ossia la distinta delle voci di spesa sostenute nello stesso periodo per realizzare il progetto e le relative pezze giustificative (fatture, buste paga, bollette di utenze, spese di locazione per le sedi utilizzate, ecc.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'approvazione della Rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, cui segue, da parte dell'ETS capofila l'emissione di un Documento Unico Finanziario (esente IVA) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, indicando il CUP F31H23000230001 e il CIG indicato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'Ordine di pagamento.

Si precisa che la somma dei contributi richiesti dai singoli partner della Rete non può superare in nessun caso l'ammontare complessivo del finanziamento fissato per ciascuna delle due linee progettuali.

La liquidazione del contributo non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Resta inteso che è facoltà dell'Azienda ULSS 9 di sospendere il pagamento del contributo in caso di contestazione.

ARTICOLO 9 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I singoli Partner e l'ETS capofila, a conclusione del progetto, si impegnano a presentare la relazione finale dettagliata per ogni linea di intervento e ambito progettuale in cui sono state realizzate le iniziative.

Sono demandati alle UOC Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza sulla realizzazione dei progetti, sul monitoraggio e sulla rendicontazione degli stessi.

ARTICOLO 10 - PERSONALE

I singoli Partner e l'ETS capofila provvederanno alla gestione delle attività oggetto del presente accordo contrattuale, assicurando il personale educativo, tecnico ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale in ottemperanza alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 0130372 del 05/08/2024 e della successiva fase di co-progettazione.

ARTICOLO 11 – ASSICURAZIONI

I singoli Partner e l'ETS capofila sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività e prestazioni poste a loro carico dal progetto definitivo e l'Azienda ULSS 9 Scaligera è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente da tali attività e prestazioni.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano garantite le coperture assicurative di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere assicurativo e previdenziale relativo è a carico di ogni soggetto della Rete.

La rete provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere previdenziale ed assicurativo è a carico di ciascun partner della rete.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano stipulate polizze assicurative per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 art. 3 - D. Lgs. 117/2017 Titolo VII– D. Lgs. 36/2023 art. 6 – Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 Aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023);

- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati.

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 135/90. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei regolamenti aziendali, il Soggetto accreditato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

L'ETS capofila della Rete è designato Responsabile del trattamento dei dati personali mediante l'accordo di nomina sottoscritto da parte del Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento, e controfirmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante.

L'ETS Capofila si impegna, in particolare, a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche

accidentale, di dati personali e sensibili, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ARTICOLO 13 - INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte della rete affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, l'Azienda ULSS 9 Scaligera inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.

Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del capofila della Rete affidataria. Decorso inutilmente il termine prefissato l'Azienda ULSS 9 Scaligera potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'affidatario;
- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

ART. 14 - CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine di interpretazioni del contratto non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di Verona.

ART. 15 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

È fatto divieto alla Rete affidataria di cedere o sub-concedere in tutto o in parte il servizio assunto sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese concernenti il presente accordo contrattuale saranno a carico della Rete affidataria.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Per l'ETS Capofila

Per i partner della Rete

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Il Direttore f.f.

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE O PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA E A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA - FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R. 332/2023 e 1557/2023.
CUP F31H23000230001**

TRA

L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA (di seguito Azienda ULSS9) con sede legale a Verona in via Valverde 42 – 37122 Verona (CF 02573090236) nella persona del Direttore f.f. UOC Direzione Amministrativa Territoriale Legnago (VR) Codice Fiscale/Partita IVA 02573090236, dott. Alessandro Ferronato, giusta Deliberazione di incarico n. 555 del 29.05.2024

E

Medialabor Don Calabria Impresa Sociale SRL, **in qualità di capofila**, Codice Fiscale/Partita IVA 03873430239, nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale di Solidarietà San Marco Onlus, Codice Fiscale / Partita IVA 00966580235, nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Monscleda Onlus, Codice Fiscale/Partita IVA 02051900237 nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Galileo Onlus Codice Fiscale /Partita IVA 02291240238 nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

Il Gruppo Asperger Veneto Codice Fiscale/Partita IVA 97348570157 nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

L'Associazione Daya APS, Codice Fiscale/Partita IVA 93162460237 nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

Azalea Cooperativa Sociale, Codice Fiscale/Partita IVA 02110180235, nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

La Cooperativa Sociale Panta Rei, Codice fiscale 93143870231 / Partita IVA 03152660233, nella persona _____ in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- la DGR n. 332 del 29/03/2023 ha approvato il progetto regionale *"La cura dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico"* che prevede al punto 8 dell'Allegato A due linee d'intervento:

-Pianificare e attuare il Piano/progetto individualizzato attraverso interventi abilitativi (sanitari e/o socioassistenziali) che prevedano percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa;

- Realizzare iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
- la DGR n. 1557 del 12/12/2023 ha approvato il riparto delle risorse attribuite alle Aziende ULSS, all'Azienda Ospedale Università Padova e all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona relativamente al Progetto regionale della DGR citata;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024 l'Azienda ULSS 9 Scaligera, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ha avviato la procedura ad evidenza pubblica di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, al fine di garantirne la massima partecipazione, approvando l'Avviso pubblico e lo schema della domanda di partecipazione per la realizzazione di iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di iniziative o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa, mettendo a disposizione la somma complessiva di euro 381.769,88 destinata a finanziare le due linee di intervento come meglio precisato di seguito:
 - Progetti sperimentali di formazione e inclusione lavorativa per euro 147.089,64;
 - Progetti di sviluppo delle competenze lavorative e dell'autonomia domestica e abitativa per euro 234.680,24;
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 823 del 22/08/2024 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali con riferimento all'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28/06/2024;
- con nota protocollo 0141742 del 27/08/2024 è stata convocata la Commissione di Valutazione che, riunitasi il 28/08/2024 alle ore 11:30, ha valutato come ammissibile e idonea la proposta progettuale prot. 0132788/2024:
 - per l'Ambito progettuale 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico – **Abilità diverse – Pari opportunità d'inserimento lavorativo** - ETS capofila Medialabor Don Calabria – Impresa Sociale SRL e rete di partner;
 - l'ETS capofila Medialabor Don Calabria – Impresa Sociale SRL e la rete di partner hanno partecipato al Tavolo di co-progettazione con l'Azienda ULSS9 con l'obiettivo di definire nel dettaglio la progettazione da attivare sulla base dei bisogni rilevati dal Direttore delle UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori Familiari Distretto 1-2, dal Direttore UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 3 e dal Direttore f.f. UOC Disabilità e non autosufficienza Distretto 4 e i termini del presente accordo di collaborazione;

Richiamati:

- il primo comma dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore che recita: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- l'art 119 del D.lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;

Viste le Linee Guida n. 17 di ANAC “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 382/2022, che al punto 2.1 prevedono l’estraneità all’applicazione del Codice degli Appalti delle forme di co-progettazione attivate con Enti del Terzo Settore e, al punto 2.3 prevedono la tracciabilità dei relativi flussi finanziari;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 FINALITA’

Le premesse sopra indicate, gli atti e i documenti sopra richiamati nelle medesime costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, ivi compreso il progetto di rete “Abilità diverse – Pari opportunità d’inserimento lavorativo” presentato da Medialabor Don Calabria – Impresa Sociale SRL in qualità di capofila, anche se non materialmente allegato, acquisito agli atti dell’Azienda ULSS 9 Scaligera con prot. n. 0132788 / 2024.

La presente convenzione, in ragione di quanto enunciato nelle premesse, ha per contenuto l’accordo di collaborazione conclusivo della procedura di istruttoria pubblica avviata con la Deliberazione del Direttore Generale n. 663 del 28 giugno 2024.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto la realizzazione iniziative e progetti a favore di persone con disturbo dello Spettro Autistico (PcASD) che sviluppano due linee di intervento e gli ambiti progettuali specifici di seguito descritti:

1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all’inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un’ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l’integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all’inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell’evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all’autonomia personale e adattiva nell’ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all’accompagnamento e all’inserimento lavorativo della PcASD attraverso l’attivazione e realizzazione di un percorso orientato all’occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L’obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell’evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all’autonomia personale e adattiva nell’ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Coinvolgere la famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).
- Sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un'attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone;
- Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- Sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;
- Creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

Il finanziamento assegnato per la linea d'intervento 1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* per i Distretti 1, 2, 3 e 4 è pari a € 94.008,00. Indicativamente, si prevede di coinvolgere nel progetto almeno 12 utenti.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO CAPOFILA DELLA RETE

Il soggetto capofila della rete ha l'obbligo:

- di assumere il coordinamento del progetto a livello territoriale (presentazione delle linee di attività alle equipe dei servizi socio sanitari diverse per ambito) ed ha potere di rappresentanza dei partner;
- di coordinamento dei partner della rete;
- comunicare l'inizio delle attività specificando: il cronoprogramma, i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi, le modalità di verifica delle attività progettuali;
- di essere l'interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione ed audit fissati dalla Azienda Ulss 9 Scaligera e anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto in ordine al monitoraggio e all'eventuale rimodulazione delle azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- di supervisionare la rendicontazione rassegnata dai partner e fornire all'Azienda ULSS 9 Scaligera la documentazione tecnico-amministrativa e contabile delle spese sostenute per ciascuna linea di intervento.

ARTICOLO 4 – OBBLIGHI DELLA RETE

I singoli partner della Rete sono tenuti a:

- rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera

intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia;

- applicare, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- assumere qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del partner pubblico e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non nella gestione dei servizi e interventi;
- assicurare che il personale impiegato nelle attività sia specificatamente preparato con riferimento agli interventi gestiti;
- impiegare il finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto indicato;
- restituire i contributi erogati nei seguenti casi:
 - qualora l'erogazione della somma sia stata determinata sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;
 - qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - qualora le somme erogate siano utilizzate, anche parzialmente, per finanziare interventi diversi da quelli puntualmente individuati dalle Delibere Regionali 332/2023 e 1557/2023, oggetto della presente convenzione;
- sollevare la Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi vertenza, richiesta risarcitoria e/o eventuali danni per conto terzi da parte del beneficiario finale.

ART. 5 ONERI A CARICO DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Sono a carico dell'Azienda ULSS:

- l'individuazione dei destinatari delle azioni progettuali da effettuarsi in sede di UVMD;
- l'individuazione di una figura di riferimento per ogni Distretto (case manager) che curi il monitoraggio della realizzazione e dello stato di avanzamento del progetto in collaborazione con il soggetto capofila e i partner della rete.

ART. 6 CONTROLLI E VERIFICHE

L'Azienda ULSS 9 Scaligera procede:

- alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente accordo contrattuale ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti nel progetto presentato dall'affidatario;
- alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza ULSS (criteri di accesso, UVMD, ecc.);

L'Azienda Ulss 9 si riserva di ispezionare, in qualsiasi momento, senza preavviso, le strutture ed i servizi da proprio personale autorizzato, nonché di verificare le modalità di effettuazione delle prestazioni e dei servizi erogati.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti fino al 31/03/2025, data di conclusione delle attività secondo il cronoprogramma di cui alla DGR 332/2023, alla DGR 1557/2023 e alla citata Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera n. 663 del 28.06.2024

Sono fatte salve eventuali proroghe concesse dalla Regione Veneto.

ARTICOLO 8 – REMUNERAZIONE E PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

L'Azienda ULSS 9 Scaligera remunererà le azioni progettuali con un contributo a carico del finanziamento regionale di cui alla DGR 332/2023 e alla DGR 1557/2023 (Allegato E) come di seguito precisato:

Azienda ULSS 9 Scaligera - Distretti 1, 2, 3 e 4

1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* € 94.008,00

La liquidazione del contributo per la linea progettuale 1) *Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico* è subordinata alla presentazione da parte del singolo partner della Rete di cui Medialabor Don Calabria – Impresa Sociale SRL è capofila di due documenti tra loro collegati:

- la Rendicontazione tecnica che descrive nel dettaglio, con riferimento ad un determinato periodo, gli utenti presi in carico, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le eventuali criticità rilevate, ecc.
- la Rendicontazione economica ossia la distinta delle voci di spesa sostenute nello stesso periodo per realizzare il progetto e le relative pezze giustificative (fatture, buste paga, bollette di utenze, spese di locazione per le sedi utilizzate, ecc.).

La liquidazione del contributo è subordinata all'approvazione della Rendicontazione tecnica ed economica da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, cui segue, da parte dell'ETS capofila l'emissione di un Documento Unico Finanziario (esente IVA) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, indicando il CUP F31H23000230001 e il CIG indicato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'Ordine di pagamento.

Si precisa che la somma dei contributi richiesti dai singoli partner della Rete non può superare in nessun caso l'ammontare complessivo del finanziamento fissato per ciascuna delle due linee progettuali.

La liquidazione del contributo non pregiudica il recupero di somme che, a seguito di accertamenti successivi, risultassero non dovute o dovute solo in parte.

Resta inteso che è facoltà dell'Azienda ULSS 9 di sospendere il pagamento del contributo in caso di contestazione.

ARTICOLO 9 – RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

I singoli Partner e l'ETS capofila, a conclusione del progetto, si impegnano a presentare la relazione finale dettagliata per ogni linea di intervento e ambito progettuale in cui sono state realizzate le iniziative.

Sono demandati alle UOC Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 9 Scaligera tutti gli adempimenti connessi alla vigilanza sulla realizzazione dei progetti, sul monitoraggio e sulla rendicontazione degli stessi.

ARTICOLO 10 - PERSONALE

I singoli Partner e l'ETS capofila provvederanno alla gestione delle attività oggetto del presente accordo contrattuale, assicurando il personale educativo, tecnico ed ausiliario sulla base delle norme vigenti di ordine assicurativo, sociale, previdenziale e fiscale in ottemperanza alla proposta progettuale presentata con nota prot. n. 0132788 del 08/08/2024 e della successiva fase di co-progettazione.

ARTICOLO 11 – ASSICURAZIONI

I singoli Partner e l'ETS capofila sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose derivanti dallo svolgimento delle attività e prestazioni poste a loro carico dal progetto definitivo e l'Azienda ULSS 9 Scaligera è sollevata da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente da tali attività e prestazioni.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano garantite le coperture assicurative di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere assicurativo e previdenziale relativo è a carico di ogni soggetto della Rete.

La rete provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione e ogni onere previdenziale ed assicurativo è a carico di ciascun partner della rete.

Il soggetto capofila vigila affinché vengano stipulate polizze assicurative per responsabilità civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i dipendenti.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera deve essere considerata "terzo" a tutti gli effetti.

ARTICOLO 12 - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI E TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano:

- all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 art. 3 - D. Lgs. 117/2017 Titolo VII- D. Lgs. 36/2023 art. 6 – Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 Aggiornata con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023);

- all'obbligo di riservatezza e alla non divulgazione di notizie sensibili conosciute in relazione all'attività svolta. Il trattamento dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti degli interessati.

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 135/90. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D. Lgs. N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei regolamenti aziendali, il Soggetto accreditato è nominato Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto necessario alla corretta esecuzione del presente accordo.

L'ETS capofila della Rete è designato Responsabile del trattamento dei dati personali mediante l'accordo di nomina sottoscritto da parte del Direttore f.f. dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, titolare del trattamento, e controfirmato per accettazione da parte del Legale Rappresentante.

L'ETS Capofila si impegna, in particolare, a porre in essere le misure di sicurezza disposte dalla normativa vigente, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di dati personali e sensibili, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali essi sono raccolti.

ARTICOLO 13 - INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte della rete affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, l'Azienda ULSS 9 Scaligera inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine.

Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte del capofila della Rete affidataria. Decorso inutilmente il termine prefissato l'Azienda ULSS 9 Scaligera potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'affidatario;

- per gravi e reiterati inadempimenti nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- in caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

ART. 14 - CONTROVERSIE

In caso di controversie tra le parti in ordine di interpretazioni del contratto non risolvibili in via amichevole, sarà competente il Foro di Verona.

ART. 15 - DIVIETO DI SUB-APPALTO

È fatto divieto alla Rete affidataria di cedere o sub-concedere in tutto o in parte il servizio assunto sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese concernenti il presente accordo contrattuale saranno a carico della Rete affidataria.

ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, verrà fatto riferimento alle disposizioni del Codice Civile e di quant'altro in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Per l'ETS Capofila

Per i partner della Rete

Per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Il Direttore f.f.

U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale



ATTO DI NOMINA

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

L'Azienda ULSS9 Scaligera con sede in via Valverde n. 42, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali (di seguito **Azienda o Titolare**), nella persona del Dott. Alessandro Ferronato, Direttore f.f. U.O.C. Direzione Amministrativa Territoriale, giusta deliberazione di incarico n. 555 del 29/05/2024, delegato dal Direttore Generale con nota n. prot. _____ del ___/___/___

PREMESSO CHE

- in data .../.../.... ha stipulato una convenzione con _____ con sede a _____, in via _____ n. _____ - C.A.P. _____; codice fiscale/Partita iva _____, avente ad oggetto: Accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra l'Azienda ULSS 9 Scaligera e l'ente Gestore di servizi: _____;
- relativi all'erogazione, da parte del soggetto del terzo settore _____, delle prestazioni di _____;
- per l'esecuzione della convenzione e per il compimento delle attività conseguenti, Il soggetto del terzo settore _____ esegue necessariamente operazioni di trattamento di dati personali per conto dell'Azienda;
- l'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, di seguito **GDPR**, dispone che qualora un trattamento sia effettuato per conto del Titolare, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che garantiscano l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento sia conforme alla normativa in materia di protezione dati e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- la delega di tali attività di trattamento, in conformità al disposto dall'art. 28 del GDPR, deve essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico che vincoli il Responsabile al Titolare e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;
- il Responsabile, sottoscrivendo il contratto sopracitato, garantisce al Titolare di essere in possesso di conoscenze specialistiche, di possedere i requisiti di esperienza, capacità e affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza e la tutela dei diritti degli interessati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, COSTITUENDO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO

NOMINA

Il soggetto del terzo settore _____
 con sede in via _____

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

relativamente alle attività di trattamento necessarie all'esecuzione della convenzione riportata in premessa e descritto (sezione I) nel prosieguo del presente atto, limitatamente alle prestazioni oggetto della convenzione stessa.

Il soggetto del terzo settore _____ Responsabile del trattamento dei dati personali, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali ed è tenuta a rispettare le seguenti istruzioni operative (sezione II), osservando scrupolosamente le indicazioni impartite con il presente atto nonché con le successive modifiche o integrazioni.

La nomina di Responsabile del trattamento dei dati personali decade automaticamente alla scadenza o alla risoluzione del rapporto instaurato con il Titolare.

*Sezione I***DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO****ART. 1 - MATERIA DISCIPLINATA, NATURA E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Con il presente atto al Responsabile è attribuito il compito di effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali al fine di svolgere le seguenti attività:

- erogazione, da parte del soggetto del terzo settore _____ delle prestazioni: _____;

Il trattamento di dati personali affidato al Responsabile, che può svolgersi con modalità elettronica e manuale, è finalizzato esclusivamente all'esecuzione delle citate attività; tali dati saranno trattati per lo svolgimento delle prestazioni suindicate solo qualora necessari e pertinenti e non eccedenti.

Al Responsabile è pertanto vietato ogni ulteriore trattamento di tali dati personali, in particolare se effettuato per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati conferiti, quali per esempio marketing, studio e ricerca. Il Responsabile risponderà quindi di tutti i danni eventualmente cagionati ai diritti, alle libertà e alla dignità degli Interessati qualora esegua un trattamento per finalità ulteriori non collegate al servizio fornito o non rispetti le indicazioni fornite.

ART. 2 - DURATA DEL TRATTAMENTO

Le attività di trattamento dei dati personali sono consentite al Responsabile per tutta la durata del rapporto contrattuale, così come specificato in premessa, fatto salvo il maggior tempo di conservazione dei dati per il solo periodo strettamente necessario al compimento di eventuali attività amministrative correlate agli adempimenti contrattuali (rendicontazione, verifica, controllo, ecc.).

Il Responsabile è autorizzato a conservare i dati oggetto di trattamento per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle prestazioni concordate; in particolare, questi non può trattenere copie cartacee o elettroniche dei dati e della documentazione oggetto di affidamento, che dovranno essere restituiti qualora



ne ricorrano i presupposti previsti da legge o dal contratto o se comunque ciò sia reso necessario dalla revoca del consenso al trattamento dei dati da parte del singolo Interessato.

Il Responsabile si impegna anche a restituire prontamente al Titolare i dati qualora da questi richiesto. In ogni caso la S.V. è tenuta alla cancellazione di tutti i dati contenuti nei propri archivi fisici e informatizzati, compresi quelli memorizzati dal sistema di backup, salvo diverse disposizioni di legge, al termine del rapporto contrattuale.

Al termine di tale rapporto la S.V. è tenuta, inoltre, a dichiarare formalmente al Titolare tramite apposita comunicazione PEC, entro un mese dalla cessazione del rapporto, di avere provveduto alla succitata cancellazione.

ART.3 - TIPO DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

I dati personali trattati dal Responsabile sono dati :

- ✓ di natura personale immediatamente identificativi
- ✓ appartenenti a categorie particolari di cui all'art.9 del GDPR
- ✓ biometrici
- ✓ di salute
- ✓ genetici
- ✓ a maggior tutela dell'anonimato;
- ✓ altro _____/_____

ART. 4 - CATEGORIE DI INTERESSATI

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è autorizzato a trattare i dati personali appartenenti alle seguenti categorie di Interessati:

- ✓ Utenti e/o
- ✓ pazienti del SSN
- ✓ Legale rappresentante *pro tempore* e/o amministratore di sostegno
- ✓ collaboratori dell'Azienda sanitaria.

Sezione II

ISTRUZIONI DEL TITOLARE (ULSS 9)

ART.5 - OBBLIGHI GENERALI

Il Responsabile del trattamento è tenuto a collaborare con il Titolare per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare a trattare i dati personali:

- nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza e trasparenza, soltanto se necessari e pertinenti all'esecuzione del trattamento affidato e in ogni caso per il periodo minimo necessario;
- nel rispetto del principio di minimizzazione evitando in particolare duplicazioni non necessarie



- adottando misure adeguate di sicurezza tecniche ed organizzative, che assicurino la protezione dei dati personali e la tutela dei diritti, libertà e dignità degli Interessati;
- mettendo a disposizione del Titolare ogni informazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente atto, comprese quelle necessarie a fornire, entro 24 ore dalla richiesta, riscontro alle richieste degli Interessati e alle istanze dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fornendo, ogni informazione a tal fine richiesta;
- consentendo ogni attività di revisione, audit e controllo comprese le ispezioni, del Titolare o di un altro soggetto da questi incaricato previo congruo preavviso;
- comunicando al Titolare senza ritardo qualsiasi incidente di sicurezza o violazione di dati personali di cui al punto 12 dell’articolo 4 del GDPR, ossia ogni violazione di sicurezza che comporti l’accidentale o illecita distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati (Data-Breach);
- comunicando tempestivamente ed in maniera proattiva al Titolare ogni notizia rilevante ai fini della tutela della riservatezza e protezione dei dati, informandolo immediatamente qualora ritenga che un’istruzione impartita per il trattamento violi le norme in materia di trattamento di dati personali;
- inoltrando al Titolare entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione che evidenzi, al 31 dicembre dell’anno precedente, lo stato dell’arte del rispetto delle disposizioni da questi impartite.

ART.6 - MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE ADEGUATE DI SICUREZZA

Il Responsabile si impegna, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, ad adottare adeguate misure tecniche e organizzative di sicurezza volte a garantire che:

- il trattamento dei dati personali sia effettuato soltanto da parte dei propri collaboratori e nel caso intenda avvalersi, anche per attività di conservazione o trattamento attraverso software, hardware o sistemi informativi in cloud, di altri soggetti, siano rispettate le indicazioni succitate;
- i locali in cui siano eventualmente conservati i documenti contenenti i dati personali, o i dispositivi utilizzati per la loro archiviazione in formato elettronico, presentino tutte le garanzie di sicurezza strutturale e tecnica per prevenire il danneggiamento, la perdita o l’acquisizione illecita dei dati da parte di terzi;
- siano assicurate su base permanente la riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e servizi utilizzati per il trattamento dei dati personali, ripristinando tempestivamente la disponibilità, accesso e tenuta in sicurezza dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- sia adottata una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l’efficacia delle misure tecniche e organizzative attivate al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali;
- siano adottate misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati per impedire la loro immediata correlabilità con l’interessato da parte dei soggetti che non hanno bisogno di conoscerne l’identità;
- sia predisposto e mantenuto aggiornato il Registro delle attività di trattamento dei dati personali sensi del comma 2 dell’articolo 30 del GDPR, identificando e censendo i trattamenti di dati personali operati per conto del Titolare nonché le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all’espletamento delle attività oggetto di delega;



- siano adottate tutte le misure previste dal Provvedimento dell’Autorità di controllo del 27 novembre 2008 relativo a “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore Di Sistema”;
- sia attivato e conservato un apposito file di log che registri gli accessi e attività svolte dagli autorizzati.

ART. 7 SUB - RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento non può avvalersi di un sub-Responsabile del trattamento per lo svolgimento delle attività di trattamento da effettuare per conto del Titolare del trattamento senza la previa relativa autorizzazione specifica. Il Responsabile del trattamento presenta la richiesta di autorizzazione specifica *almeno 15 giorni prima* di ricorrere ad un sub-Responsabile del trattamento, unitamente alle informazioni necessarie per consentire al Titolare del trattamento di decidere in merito all'autorizzazione. L'elenco dei sub-responsabili del trattamento deve essere comunque mantenuto aggiornato.

b) in caso di AUTORIZZAZIONE SCRITTA GENERALE il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a sub-responsabili del trattamento sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa specificamente per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di sub-responsabili del trattamento con un anticipo di *almeno 15 giorni prima* dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per poter opporsi a tali modifiche prima del ricorso al o ai sub-responsabili del trattamento in questione. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

Il Responsabile del trattamento che ricorre a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento stipula un contratto che imponga al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi a cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679.

Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

Il Responsabile del trattamento rimane pienamente Responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile del trattamento derivanti dal contratto da questi stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

ART. 8 – INOSSERVANZA DEL PRESENTE ATTO E RISOLUZIONE

Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che derivano dal presente atto, il Titolare del trattamento può dargli istruzione di sospendere il



trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti il presente atto o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare il presente atto.

Il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati qualora:

- 1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso in violazione del presente atto dal Titolare del trattamento e il rispetto del presente atto non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- 2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente il presente atto o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- 3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del Regolamento (UE) 2016/679;

Il Responsabile del trattamento ha diritto, altresì, di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma del presente atto qualora, dopo aver informato il Titolare del trattamento che le sue istruzioni violano il Regolamento (UE) 2016/679), questi insista sul rispetto delle istruzioni.

ART. 9 – RESTITUZIONE E CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile, all'atto della scadenza del contratto principale o del servizio o, comunque, in caso di cessazione - per qualunque causa - dell'efficacia del presente atto di nomina, salvo la sussistenza di un obbligo di legge che preveda la conservazione di dati personali, dovrà interrompere ogni operazione di trattamento e provvedere alla loro restituzione ed alla cancellazione di eventuali copie detenute.

Eventuali loro copie, salvo diversi accordi che potranno intervenire alla cessazione del rapporto, dovranno essere distrutte entro tempi compatibili con le ulteriori necessità che possano prospettarsi; in tale periodo intermedio tra la fine del rapporto e detto termine, i dati saranno conservati dal Responsabile per fini esclusivamente di sicurezza e non oggetto di ulteriori trattamenti.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 8 del presente atto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, o restituisce a questo tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto del presente atto.

In caso di richiesta scritta del Titolare, il Responsabile è tenuto a rilasciare un'attestazione scritta dell'avvenuta operazione di cancellazione, indicando le modalità tecniche e le procedure utilizzate per la cancellazione.

ART. 10 – TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI



Qualunque trasferimento di dati personali da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale può essere effettuato, nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, soltanto previa indicazione e istruzione documentata del Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e queste comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento debbano garantire il rispetto di tale capo.

ART. 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Le parti si danno atto che: il presente documento costituisce l'atto di nomina a Responsabile ed ogni sua disposizione è interpretata in modo prevalente rispetto ad ogni altra disposizione eventualmente contrastante e contenuta in altra documentazione sottoscritta tra le parti.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati e delle indicazioni impartite col presente atto costituisce elemento di valutazione per l'eventuale prosecuzione o rinnovo del rapporto contrattuale.

3. La presente nomina non comporta alcun diritto, da parte del Responsabile, ad uno specifico compenso o indennità o rimborso né ad un incremento del compenso previsto per l'erogazione del servizio.

4. Le parti si riservano di modificare o integrare il presente atto di nomina nel caso in cui ciò si rendesse necessario.

5. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Per _____

Il Legale Rappresentante
 (_____)

IL DELEGATO

DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Direttore f.f. UOC Direzione Amm.tiva Territoriale
 (Dott. Alessandro Ferronato)

